

marzo 2002 era stata aggiudicata dall'Anas alla ditta Betonvilla S.p.A., sia pure in via provvisoria;

giovedì 9 maggio 2002 è avvenuta, nel territorio di Bergamo, la consegna ufficiale dei lavori alla ditta aggiudicataria con l'impegno di realizzare un primo lotto entro il 2003 e tutto il tratto entro il 2005 —:

se non ritenga opportuno mettere in atto o potenziare un monitoraggio dell'opera in corso perché i tempi previsti di realizzazione non debbano subire ritardi imputabili ad eventuali, imprevedibili ostacoli al lavoro dei cantieri aperti;

affrontare da subito il problema della gara di appalto delle opere complementari indispensabili per l'agibilità del manufatto, perché si eviti il rischio che il tratto di strada ancorché completato rimanga inutilizzabile per mancanza di illuminazione e di quanto altro necessario per aprirlo al traffico. (5-01315)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

**BRIGUGLIO.** — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere:

se intenda assumere in tempi brevi le iniziative necessarie perché siano eliminati i passaggi a livello di S. Alessio Siculo, Letojanni e Taormina-Mazzeo che provocano gravi inconvenienti alla circolazione stradale, con elevazione della soglia di rischio di incidenti, in un'area ad alta vocazione turistica che, soprattutto nella stagione estiva, registra un altissimo numero di veicoli circolanti con la formazione di code estremamente pericolose per la sicurezza di automobilisti e pedoni;

se sia a conoscenza che, a causa del binario unico e della coincidenza di treni che viaggiano in direzioni opposte, le sbarre di detti passaggi livello rimangono abbassate per tempi di durata inaccettabile (anche di venti minuti) con grave disagio e rischio per gli automobilisti. (4-04113)

**BRIGUGLIO e PAOLONE.** — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere:

se intenda assumere le iniziative necessarie perché siano eliminati in Sicilia i passaggi a livello che costituiscono autentiche quanto antiquate barriere che ostacolano e rallentano i flussi del traffico in una regione ad alta vocazione turistica oltre a costituire obiettivamente situazioni di pericolo per automobilisti e cittadini;

se sia stato predisposto un piano organico per la regione. (4-04118)

\* \* \*

*INTERNO*

*Interpellanza:*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

tra il 6 e il 10 novembre 2002 Firenze ospiterà il Forum Sociale europeo, il primo incontro a livello europeo dopo il Forum Sociale mondiale svoltosi a Porto Alegre dal 25 al 30 gennaio 2002;

diversi organi di stampa hanno affrontato la questione relativa alle misure di sicurezza che il ministero dell'interno avrebbe intenzione di predisporre per questa iniziativa che vedrà la partecipazione dei movimenti *no global* provenienti da tutta Europa;

considerando il numero dei partecipanti (si prevedono non meno di 80.000 persone), l'appuntamento fiorentino del Forum sociale europeo avrà proporzioni numericamente simili alle manifestazioni contro il G8 di Genova nel 2001;

le forze dell'ordine durante il G8 a Genova si sono rese responsabili di gravi episodi di violenza nei confronti dei manifestanti, episodi sui quali è ancora aperta un'indagine della magistratura;

dalle dichiarazioni rilasciate alla stampa da autorevoli rappresentanti isti-

tuzionali (*Corriere della Sera* 6 ottobre 2002) sembra emergere la volontà di creare un clima di tensione e paura fra i cittadini, confermando la tendenza a voler criminalizzare il movimento *no global*;

si apprende da organi di stampa che martedì 8 ottobre 2002 il Ministro dell'interno abbia convocato un Comitato nazionale per decidere il numero di agenti da inviare a Firenze e l'organizzazione della sicurezza —:

quali iniziative intenda adottare per garantire il regolare svolgimento delle manifestazioni e degli eventi in programma a Firenze dal 6 al 10 novembre 2002;

se non ritenga grave e controproducente alimentare un ingiustificato allarmismo nei confronti di questa iniziativa e più in generale, del movimento *no global*;

se intenda confermare che dirigenti e funzionari di pubblica sicurezza ancora indagati dalla magistratura per i fatti avvenuti a Genova durante il G8 (luglio 2001) non siano in alcun modo coinvolti nelle operazioni di Firenze.

(2-00498) « Mascia, Mantovani, Giordano ».

*Interrogazioni a risposta orale:*

VALPIANA, GIORDANO, MASCIA, ALFONSO GIANNI, DEIANA, TITTI DE SIMONE, MANTOVANI, PISAPIA, RUSSO SPENA e VENDOLA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

fin dal 13 settembre 2002 è comparsa su Internet la notizia che il Centro Simon Wiesenthal di Los Angeles, che lavora ad un monitoraggio costante dei gruppi e delle attività antisemite nel mondo, avrebbe rivolto direttamente al Presidente del Consiglio dei ministri un appello perché intervenga a vietare il convegno che sarebbe stato organizzato dal gruppo neonazista « Nuovo Ordine Europeo » per il 12 ottobre 2002;

nel sito dell'organizzazione neonazista veniva infatti fin dall'agosto 2002 propagandato un convegno che dovrebbe te-

nersi a Verona, in luogo non definito, il 12 settembre 2002 e al quale dovrebbero partecipare alcuni dei nomi più noti di una rete diffusa in Europa, negli Stati Uniti e in alcune parti del mondo arabo-islamico con l'obiettivo di negare lo sterminio nazista e nell'ambito della costruzione di una strategia antisemita globale;

tra i relatori sono indicati l'ex capitano dell'esercito marocchino Ahmed Rami, fondatore a Stoccolma di Radio Islam e già condannato a più riprese in Svezia per « istigazione all'odio razziale »; l'iraniano Ahmad Soroush Nejad, appartenente a gruppi finanziatori della propaganda antiebraica mondiale, il francese Vincent Reynovard, già condannato per alcune pubblicazioni negazioniste, gli svizzeri Rene Louis Berclaz, responsabile dell'associazione « Verità et Justice » e Gaston Armand Amaudruz, entrambi condannati da tribunali elvetici per attività nell'ambito della destra radicale;

quello di Verona sarebbe il 3° incontro organizzato da « Nuovo Ordine Europeo », dopo quelli di Trieste dell'ottobre 2001 e nel maggio 2002 nei quali si è portato avanti un disegno mirante a legare la nuova situazione internazionale all'antisemitismo e a presentare come « omaggio alla memoria dei milioni di vittime civili delle democrazie e delle loro menzogne » il tentativo di coniugare le tesi neonaziste e razziste con quelle di Bin Laden e dei movimenti contro la guerra globale;

nella città di Verona, medaglia d'oro della Resistenza, tutte le forze democratiche insorte e indignate, chiedono che questo incontro non abbia a tenersi per nessun motivo ed in nessun luogo;

la sala di un albergo di una città, inizialmente messa a disposizione per tale riunione sediziosa, sarebbe stata in un secondo tempo negata adducendo motivi tecnici;

si tratta, evidentemente, di un incontro assolutamente improponibile ed ingiustificabile da qualsiasi parte lo si consi-

deri, anche per la presenza di personaggi già oggetto di più condanne da tribunali di tutta Europa —:

se intenda negare assolutamente qualsiasi possibilità che tale incontro possa aver luogo anche in ambiente privato;

se intenda negare per motivi di sicurezza e di ordine pubblico il permesso di ingresso nel nostro Paese ai relatori (tutti condannati per reati connessi all'istigazione all'odio razziale) e ad eventuali partecipanti stranieri che intendano prendere parte a quello che il Centro Wiesenthal definisce « Festival dell'odio internazionale »;

se e come intenda garantire alla Verona democratica la possibilità di manifestare pacificamente ma fermamente contro questa riunione, contro le tesi negazioniste, contro ogni tentativo di reinterpretare e modificare la storia per giustificare tesi razziste e naziste che non devono avere in nessun luogo alcuna cittadinanza. (3-01467)

DIANA, ALBERTA DE SIMONE, DE LUCA, MARONE, ROBERTO BARBIERI, SINISCALCHI, SQUEGLIA, DE FRANCISCIS, CENNAMO, PETRELLA e LUMIA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nella notte tra il 6 ed il 7 ottobre 2002 un padre ed un figlio sono stati assassinati in una area di servizio di Pietravairano (Caserta);

i due, che si erano fermati per fare il pieno di carburante, venivano aggrediti da quattro malviventi che, armi in mano, volevano derubarli dell'auto e del denaro;

dopo l'assassinio i quattro malviventi si sono dati alla fuga con un'auto rubata dopo aver incendiato quella a bordo della quale erano arrivati;

i rapinatori hanno potuto agire indisturbati anche per una insufficiente vigilanza del territorio e per la carenza di forze di polizia;

non si è ancora provveduto all'apertura di un nuovo presidio di polizia stradale a Caianello;

forte è la richiesta delle popolazioni e dei Sindaci della zona di avere nuovi presidi dell'Arma dei Carabinieri ed un notevole potenziamento degli organici delle Forze di Polizia nella suddetta area territoriale del casertano —:

quali iniziative il Ministro interrogato intenda assumere per rimediare a questa grave situazione, non sopportabile dalla popolazione locale;

se non ritenga di istituire nuovi presidi dei Carabinieri nella zona al fine di conseguire un'adeguata tutela della sicurezza dei cittadini che per lavoro o per altri motivi sono costretti a frequentare quelle zone nelle ore notturne;

se non ritenga necessario disporre il potenziamento degli organici nelle caserme dei Carabinieri della zona.

(3-01469)

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

TOLOTTI e DELBONO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nel territorio comunale di Calcinato, in provincia di Brescia, è presente una caserma dei carabinieri, costruita nel 1938, che risulta insufficiente per dimensioni all'attuale consistenza del reparto che vi opera, inadeguata dal punto di vista strutturale (impianti elettrici obsoleti e da mettere a norma, presenza di barriere architettoniche) e ubicata nella parte alta del centro storico del paese, in una zona non più adatta funzionalmente all'attività operativa;

oltre ai limiti sopraesposti l'attuale struttura si presenta di fatto immodificabile, non essendo possibile realizzarvi le opportune e necessarie pertinenze (sistemi di sicurezza, recinzione, archivio, alloggi di servizio, garage per gli automezzi);

a fronte di tale situazione, al fine di evitare che l'inidoneità della struttura po-

tesse preconstituire il rischio di privare la comunità di Calcinato di un servizio essenziale e garante dei diritti fondamentali della comunità stessa, l'amministrazione comunale si è fatta carico e onere, sin dal 1998, di trovare adeguata soluzione al problema, approvando con deliberazione n. 64 del 2000 del consiglio comunale il progetto preliminare di una nuova caserma con tutti i requisiti di idoneità, per un importo preventivato di euro 998.296,72 (lire 1.932.972.000) e formalizzando l'atto di impegno a locare con il Ministero dell'interno per un canone annuo di euro 52.936,83 (lire 102.500.000), così determinato dal competente ufficio del territorio di Brescia;

non essendo pervenuto riscontro dal Ministero, l'amministrazione comunale, ribadendo la volontà di realizzare la nuova caserma, si è dichiarata disponibile, con nota prot. 11854 trasmessa in data 6 giugno 2002 sia alla prefettura di Brescia che al ministero dell'interno, ad applicare alla nuova struttura, per un periodo da concordare, il vigente canone di locazione per l'attuale sede della caserma;

continuando a mancare riscontro da parte del Ministero dell'interno, il consiglio comunale ha approvato all'unanimità dei presenti, in data 27 settembre 2002, un ordine del giorno volto al superamento della « incresciosa situazione di stallo » —:

se la situazione sia all'attenzione degli uffici del ministero dell'interno;

se, e in quali tempi, intenda dare risposta positiva ad una esigenza fortemente sentita dall'intera comunità di Calcinato. (5-01312)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

CESARO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

la cittadina di Casavatore è assurta ormai da tempo a periferia di Napoli, inserita come è nella più vasta area a nord

del capoluogo campano, comprendente comuni dalla densità abitativa in notevole espansione da oltre un decennio;

stretta tra grossi agglomerati urbani di edilizia popolare come quello di San Pietro a Patierno e il rione Berlingieri e la presenza sul territorio comunale del Sert con 800 utenti e oltre 3.000 iscritti, la malavita organizzata assolda facilmente i suoi criminali;

le attività illecite gestite dal crimine organizzato non hanno confini, ma ciò che quotidianamente affligge questa cittadina, come nella maggior parte dei comuni dell'hinterland a nord di Napoli, è una microcriminalità in continua crescita;

fa pensare come all'aumento del numero dei reati non corrisponda in eguale misura un aumento del numero delle denunce, tanto sono disillusi i cittadini circa le potenzialità delle forze dell'ordine;

pur elogiando il comportamento e lo spirito di abnegazione degli uomini in forza alla locale stazione dei carabinieri, guidata dal maresciallo Tardocchi, l'esiguo numero rende quasi vano ogni tentativo di arginare il crimine;

solo 15 carabinieri su un comune di oltre 20 mila abitanti, costretti a vigilare su un territorio vastissimo che a causa del tessuto urbanistico amplia le loro competenze fino ai rioni di San Pietro a Patierno e Secondigliano;

la compagnia carabinieri di Casoria, alla quale fa capo la stazione di Casavatore, estende le proprie competenze fino ad Afragola, Caivano ed Arzano per una popolazione che supera di gran lunga i 500 mila abitanti, stessa cosa dicasi per il commissariato di Afragola che tra l'altro non ha una dislocazione fissa su Casavatore, ma garantisce una presenza assai sporadica solo con qualche volante —:

se alla luce di tutto ciò, in considerazione dei grandi sforzi che le autorità locali stanno ponendo in atto, non ritenga opportuno, indifferibile ed urgente raffor-

zare, con una migliore redistribuzione degli uomini e dei mezzi la locale stazione dei carabinieri;

se in considerazione dell'effettiva esigenza di garantire legalità e di restituire dignità ad un territorio spesso dimenticato, non ritenga opportuno investire le autorità competenti affinché sia istituito un posto di polizia nel comune di Casavatore. (4-04105)

**DELMASTRO DELLE VEDOVE.** — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

l'affitto della stazione dei carabinieri di Coggiola, in provincia di Biella, sta creando seri problemi alla civica amministrazione;

l'ultimo contratto di locazione è scaduto addirittura nel 1998, e, forse per questo, da quel momento si sono interrotti i pagamenti dei canoni;

il comune di Coggiola è oggi in credito della somma, assai cospicua per un comune di modeste dimensioni, di euro 33.000;

il comune di Coggiola ha più volte sollecitato il Ministero dell'interno e persino il prefetto di Biella, peraltro vanamente —:

quali ragioni si oppongono alla liquidazione dell'importo di euro 33.000 in favore del comune di Coggiola (Biella) per arretrati del canone di locazione relativo all'immobile adibito a stazione dei carabinieri di Coggiola, considerando che la « morosità » indegnamente si protrae da quasi quattro anni. (4-04110)

**GASPERONI.** — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il tema della sicurezza dei cittadini suscita un allarme crescente, aggravato dalla perdurante carenza di Forze dell'ordine presenti sul territorio nonostante le

promesse fatte dalla forze politiche che sostengono il Governo di porvi rapidamente rimedio;

recentemente l'amministrazione provinciale di Pesaro-Urbino, ha sottoposto al ministero l'esigenza di un indispensabile rafforzamento degli organici di polizia nella provincia, supportando richieste analoghe più volte sollecitate dal prefetto, dal questore, dai sindacati di polizia e da precedenti interrogazioni;

la risposta del ministero è stata inspiegabilmente negativa, nonostante l'allarmante evidenza dei dati che perdurano sulle attuali carenze d'organico e che espongono ad esempio il commissariato di Fano (città di 60.000 abitanti), alla impossibilità di garantire persino una volante per le 24 ore;

dal prefetto al questore ai sindacati di polizia, tutti concordano sulla assoluta ed inderogabile necessità di dotare con stabilità l'organico della Polizia di Stato nella provincia di Pesaro-Urbino di almeno venticinque-trenta agenti in più, per garantire quei compiti minimi di prevenzione e repressione dei reati, in modo di assicurare il controllo del territorio e le esigenze di ordine pubblico oltre che consentire a tutto il personale di polizia di poter godere del diritto alle ferie e ai riposi —:

se non ritenga indispensabile rivedere la decisione manifestata all'amministrazione provinciale e provvedere all'invio urgente di almeno venti agenti. (4-04112)

**CHITI, MICHELE VENTURA, FILIPPE-SCHI, SPINI, BELLINI, SERENI, PISTELLI, RIZZO, VILLETTI, PENNACCHI, FLUVI, BOLOGNESI, SUSINI, INNOCENTI, MAGNOLFI, RUZZANTE, LUCÀ e FOLENA.** — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

dal 6 al 10 novembre 2002 si svolgerà a Firenze la prima edizione del Forum Sociale Europeo che riunirà migliaia di persone appartenenti ad associazioni,

gruppi, sindacati, chiese e ong impegnati nel vasto movimento di critica alla globalizzazione attuale, per la solidarietà, la pace e la giustizia internazionale;

tale appuntamento può rappresentare un importante momento di incontro e di dialogo tra diverse espressioni della società civile europea ed esponenti di partiti e istituzioni in una fase cruciale del processo di unificazione europea e alla vigilia dell'allargamento dell'Unione;

di fronte ad eventi e manifestazioni di tali dimensioni è necessario operare per assicurare l'ordine pubblico con misure efficaci;

gli organizzatori italiani del Forum hanno ricercato e intrattenuto in questi mesi contatti costanti con tutte le Autorità competenti — ed in particolare con il Prefetto, il Sindaco e il Presidente della Regione — impegnandosi a fare ogni sforzo per garantire il corretto svolgimento dell'iniziativa ed un positivo incontro con la città e le comunità locali che accoglieranno i numerosi partecipanti;

tale impegno è stato ribadito dalla recente riunione del Comitato organizzatore europeo riunitosi a Barcellona attraverso un messaggio rivolto alla città e riferito in particolare ai suoi inestimabili beni artistici e culturali —;

se corrisponda al vero che i servizi segreti abbiano sottoposto alle autorità segnalazioni e relazioni che paventano « altissimi rischi di scontri ed incidenti » come è stato recentemente riportato su importanti quotidiani nazionali e quali misure siano state in tal caso assunte per prevenire tali problemi;

se risponde a verità che circa 5.000 uomini verranno inviati a Firenze ed eventualmente per quali impieghi non essendo questa cifra, secondo quanto risulta all'interrogante, a conoscenza del Prefetto di Firenze, impegnato alla preparazione e all'accoglienza dell'evento;

se sia stato costituito un Comitato Nazionale e se del caso con quali compo-

nenti, non risultandone, a quanto consta agli interroganti, l'esistenza né al Sindaco né allo stesso Prefetto;

se risponde a verità che sarebbero state previste misure straordinarie per la protezione delle opere d'arte, essendo stata questa ipotesi sempre esclusa negli incontri fin qui tenutisi tra le Autorità competenti. (4-04114)

\* \* \*

#### ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

##### Interrogazioni a risposta scritta:

TOCCI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

in un articolo apparso sulla prestigiosa rivista internazionale *Nature* del 26 settembre 2002, la figura del presidente dell'ASI professor Sergio Vetrella, viene presentata in termini alquanto critici. In particolare, l'autrice dell'articolo afferma quanto segue:

nel piano spaziale nazionale (PSN) approvato dal Governo la voce più cospicua del piano finanziario è rappresentata sotto il titolo « Iniziative da approvare »;

non è chiaro se verranno preservate le collaborazioni con la NASA e con l'ESA;

il direttore del programma scientifico dell'ESA ha affermato che se entro il prossimo 15 ottobre l'ASI non avrà ancora espresso il suo impegno per la missione di esplorazione di Venere *Venus Express*, la missione stessa dovrà essere cancellata;

un portavoce della NASA ha dichiarato di stare ancora aspettando una risposta sul mantenimento italiano di partecipazione a una missione su Marte;

il professor Vetrella avrebbe dichiarato di non aver potuto includere molti progetti nel PSN per averli trovati in uno stato confuso, senza chiari obiettivi —;